

Dalla crisi alla rinascita: il viaggio delle ostriche nell'Adriatico

Un tempo, il Mar Adriatico era la casa di vaste popolazioni di ostriche piatte (*Ostrea edulis*), veri “ingegneri” dell’ecosistema: filtravano l’acqua, creavano habitat complessi e sostenevano la biodiversità. Poi, pesca intensiva, inquinamento e malattie hanno cambiato il corso della storia. Le ostriche sono quasi scomparse, lasciando ecosistemi fragili e coste meno resilienti.

Di fronte a questa perdita, è nata una sfida: ripristinare la funzionalità ecologica e restituire valore alle comunità costiere. Con il supporto del PNRR e la guida di ISPRA, abbiamo avviato un progetto ambizioso: sette siti, cinque regioni, habitat innovativi e tecnologie avanzate per riportare le ostriche là dove erano scomparse. Barriere anti strascico, substrati calcarei, monitoraggio continuo e una logistica marina di precisione hanno reso possibile ciò che sembrava impossibile.

Oggi, i nuovi banchi filtrano l’acqua, stabilizzano i fondali e offrono rifugio a numerose specie. Ma non è solo un successo ambientale: è un’opportunità per la pesca sostenibile, il turismo e l’occupazione locale. Un esempio concreto di come scienza, governance e collaborazione possano trasformare una crisi in rinascita, mitigando gli effetti della crisi climatica e restituendo vita al nostro mare.

